



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 44

venerdì 17 dicembre 2010

GARGANO: "PROSEGUE DALLA TOSCANA IL NO- STRO IMPEGNO PER UN TERRITO- RIO PIU' SICURO"

"Oggi abbiamo 112 milioni di motivi in più per chiedere concretezza alle Istituzioni": lo ha affermato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, in relazione all'importo necessario (112 milioni di euro) per ridurre il rischio idrogeologico in Toscana, così come illustrato nella Mappa delle criticità idrauliche.

"In Toscana - ha continuato Gargano - il 97,6% del territorio è ad alto rischio idrogeologico eppure qui, come nel resto d'Italia, si continua ad investire molto più per riparare i danni di quanto sarebbe necessario per prevenirli. In questo quadro, i consorzi di bonifica si assumono la responsabilità dell'agire, verso cui è grave l'atteggiamento di chi rallenta decisioni e finanziamenti per opere fondamentali allo sviluppo del territorio. C'è necessità di un cambio di marcia: l'Intesa Stato-Regioni del 2008 ha riconosciuto il ruolo dei consorzi di bonifica, la cui

opera è indispensabile ad un modello di sviluppo, che punti alla valorizzazione del made in Italy agroalimentare; qualsiasi ulteriore polemica è corporativa e condominiale."

"L'attualità dei consorzi di bonifica, realtà di autogoverno del territorio che assommano competenze nella difesa del suolo e nella gestione delle acque - ha aggiunto Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale **A.N.B.I.** - è sancita da normative italiane ed europee, che fanno della sussidiarietà un proprio principio."

Toscana ARGINI: SERVONO 112 MILIONI PER METTERLI IN SICUREZZA

Il più recente aggiornamento dei Piani di Manutenzione Straordinaria, redatti dai consorzi di bonifica, indicava, in circa settecentocinquanta milioni di euro, il fabbisogno per la messa in sicurezza delle opere idrauliche sul territorio toscano.

Nella consapevolezza del difficile quadro economico, gli enti di bonifica hanno ora proceduto a segnalare le situazioni di vera e

propria emergenza anche in base a rilevazioni recentissime, seguite agli eventi alluvionali del dicembre 2009; l'importo necessario è pari a 112 milioni di euro. Al proposito, la Regione Toscana ha già affidato, alla locale **Unione Regionale Bonifiche (U.R.B.A.T.)**, uno studio ulteriore e più approfondito, finanziato con 284.000 euro.

Veneto REGIONE ANNUN- CIA NUOVI INTER- VENTI POST- ALLUVIONE

La Regione Veneto ha annunciato uno stanziamento, a favore del **Consorzio di bonifica Adigeuganeo** (con sede ad Este e Conselve, nel padovano) pari a 1.800.000 euro per coprire i costi degli interventi straordinari nei giorni dell'alluvione, spese operative ed i primi interventi di ripristino di emergenza. Su base regionale gli interventi necessari sono però molto più ampi: solo per la prima fase di interventi sono, infatti, necessari almeno 500 milioni di euro per la costruzione o il completamento di casse di e-

spansione idrica e la messa in sicurezza degli argini ricalibrandoli, nonché rafforzandoli dove necessario. A ridosso dell'alluvione i Geni civili del Veneto hanno speso circa trenta milioni di euro per interventi di emergenza, altrettanti dovranno spenderne per completarli. Se si considerano anche le necessità dei consorzi di bonifica si arriva a 100 milioni di euro solo per il ripristino delle opere già esistenti.

Lombardia
SCONGIURATI GLI
ALLAGAMENTI,
ORA BISOGNA
INTERVENIRE

Si è tenuto nell'impianto monumentale di Moglia di Sermide, uno dei più belli d'Italia e perfettamente funzionante, il consiglio straordinario del **Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po** (con sede a Mantova); l'ubicazione è stata motivata dalle condizioni della controchiavica, importante per scongiurare la risalita delle acque dal fiume Po, ma obsoleta e bisognosa di un'importante opera di manutenzione o rifacimento. Proprio questo storico impianto, tra il 23 e 24 novembre, era stato nuovamente attivato per scolare meccanicamente la grande quantità d'acqua caduta sul comprensorio. La controchiavica prospiciente l'impianto di Moglia di Sermide ha oltre cento anni; per questo è stata richiesta una verifica statica al Politecnico di Milano ed ora, dopo un progetto preliminare, saranno valutate

l'ipotesi di rifacimento ex novo del manufatto o la sua sistemazione straordinaria. In quest'area mantovana sciolano le acque emiliane e lombarde dei comuni di Guastalla, Luzzara, Reggiolo, Moglia, Gonzaga, Suzzara, Motteggiana, Pegognaga e San Benedetto.

Lazio
RISCHIO IDROGEO-
OLOGICO: CHIA-
RIRE LE RESPON-
SABILITA'

A Rieti, alla presenza del Presidente **A.N.B.I.**, Massimo Gargano e di numerose autorità locali, tra cui il vicepresidente della Provincia di Rieti, Oreste Pastorelli, il **Consorzio della bonifica Reatina** (con sede in città) ha affrontato, con i mass-media, il tema dell'emergenza idraulica, che sta colpendo il territorio locale. "Conosciamo questi eventi, - ha detto Gargano - ma siamo in grado di mitigarli. Non è possibile che chi ha competenze, come il sistema della Bonifica, non venga messo nelle condizioni di intervenire e chi ha le responsabilità operi con le risorse dell'emergenza". Il vicepresidente della Provincia di Rieti, Oreste Pastorelli, ha dichiarato di essere favorevole alla proposta consorziale di costituire un tavolo (a costo zero per la collettività) che gestisca in maniera permanente il comprensorio idraulico non solo in emergenza, ma anche in fase preventiva. E' stato anche sottolineato come l'ente consortile, indicato inizialmente

te come responsabile, sia stato invece anch'esso vittima delle esondazioni e degli eccezionali livelli idrometrici dei fiumi Velino e Turano; resta una domanda: chi si accollerà il risarcimento ed il ripristino dei danni?

Calabria
IL CONSORZIO
LANCIA
L'ALLARME

Il **Consorzio di bonifica Ionio Crotonese** (con sede nel capoluogo provinciale) ha in corso l'iter per la costruzione della diga di Patia, finalizzata all'uso plurimo delle acque del torrente Patia e del fiume Nicà nel territorio dei comuni di Umbriatico, Crucoli, Campana, Scala Coeli. Si tratta di un'opera importante, a servizio di un vasto comprensorio al confine tra le province di Cosenza e Crotona e che serve a soddisfare le esigenze della zona costiera, dove si riscontrano marcate e significative carenze nell'approvvigionamento idrico ai fini irrigui e potabili. L'ipotizzata realizzazione, nella stessa zona, di una discarica di rifiuti speciali può però compromettere le finalità dell'opera, nonché lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio ad alta vocazione agricola e turistica; se ne è parlato in un apposito convegno, organizzato dall'ente consorziale.

Veneto
IL LABORATORIO
LAGUNE

La sinergia fra Regione Veneto, **Consorzio di**



bonifica Delta del Po (con sede a Taglio di Po, in provincia di Rovigo) e Fondazione "Ca' Vendramin" è forte: l'importanza di "fare squadra", quando si punta ad una migliore e preventiva salvaguardia del territorio, è stata ribadita, proprio a Ca' Vendramin, nel corso del workshop organizzato per fare il punto e rilanciare l'"Attività di ricerca applicata alla gestione delle aree vallivo-lagunari del delta del Po". Nel corso del meeting è stato presentato il "Quaderno di Ca' Vendramin" dedicato al lavoro svolto nel triennio 2006-2009 da docenti, ricercatori e studiosi; è stato anche annunciato un importante stanziamento di € 3.250.000,00 in favore dell'ente consorziale (lavori di manutenzione della canalizzazione nelle lagune di Barbamarco, Caleri, Vallona e Basson, nonché della sacca di Scardovari e del Canarin, oltre ad ulteriori interventi a tutela di bocche e scani lagunari, alla manutenzione di manufatti e alla realizzazione di opere ecocompatibili ad uso turistico). E' stato infine annunciato, per il prossimo mese di febbraio, l'avvio di un progetto di formazione per i pescatori affinché, oltre a svolgere correttamente la loro attività,

possano fungere anche da "sentinelle della qualità ambientale". Ai lavori sono intervenuti gli Assessori all'Ambiente, Conte, ed alla Ricerca, Coppola, della Regione Veneto.

Puglia
STRETTA COLLABORAZIONE FRA
U.R.B.I. PUGLIA E
A.N.B.I.

Prosegue l'attività di formazione, promossa dall'**Unione Regionale Bonifiche Puglia**: in collaborazione con l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) della regione, si è tenuto, a Bari, un seminario sul tema: "Gli appalti sotto soglia fra gara e affidamento diretto". La relazione è stata svolta dal prof. Gianfranco Filanti, consulente **A.N.B.I.**

Toscana
BANDITO
CONCORSO
SCOLASTICO

Si chiama "Tutti i colori dell'acqua: fiumi, canali e torrenti fra natura e interventi" ed è il concorso indetto dall'**Unione Regionale Bonifiche Toscana (U.R.B.A.T.)** per sensibilizzare i più giovani su te-

mi importanti: l'acqua come risorsa indispensabile e la sicurezza di fiumi e canali. Il concorso totalmente gratuito si rivolge a due categorie: gli studenti delle scuole primarie e quelli delle scuole medie inferiori della Toscana; dovranno mettere tutta la loro creatività per documentare, attraverso disegni o fotografie, la bellezza naturale dei corsi d'acqua, ma anche la funzione delle opere realizzate dai consorzi di bonifica per renderli sicuri. I primi classificati di entrambe le categorie si aggiudicheranno un buono del valore di 150 euro da spendere in libri ed una gita alla scoperta della Bonifica. Il termine ultimo per la presentazione di domanda ed elaborati è il **9 aprile 2011**. Per la modulistica è sufficiente rivolgersi alla sede dell'**URBAT** a Firenze o al consorzio di bonifica più vicino. Per ulteriori informazioni: www.urbat.it; info@urbat.it.



BUONE FESTE!